

ALBUM GENOVA

AL TEATRO DELLA TOSSE DA GIOVEDÌ A SABATO PROSSIMO

The Black Blues Brothers,
il musical comico acrobatico

In scena i cinque artisti kenioti che hanno conquistato il pubblico di tutto il mondo

Claudio Cabona

Un travolgente show tra circo contemporaneo e commedia musicale che ha entusiasmato il pubblico di tutto il mondo, compreso Papa Francesco e la Royal Family. Da giovedì a sabato prossimo, alle ore 20.30 alla sala Aldo Trionfo del Teatro della Tosse, va in scena "The Black Blues Brothers", lo spettacolo acrobatico, comico e musicale scritto e diretto da Alexander Sunny, già produttore di show di successo e curatore di speciali tv sul Cirque du Soleil. Il musical arriva a Genova dopo un tour mondiale di oltre 800 date, dall'Australia agli Emirati Arabi, passando per tutta Europa, 500mila spettatori, numerosi sold out e standing ovation e partecipazioni a manifestazioni importanti, come il Festival Fringe di Edimburgo, il Festival del Circo di Monte Carlo, il Festival Sziget di Budapest e l'Association of Performing Arts Professionals di New York.

Protagonisti dello show i cinque acrobati kenioti Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Milevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde, che, grazie alle loro prodezze acclamate da tutto il mondo, sono stati inviati a esibirsi per Papa Francesco, per il Principe Alberto di Monaco e per la famiglia reale inglese durante la Royal Variety Performance, storica trasmissione tv che ha accolto i più grandi nomi della danza, del teatro e del circo tra cui i Beatles, Rudolf Nureyev, Stan Laurel e Oliver Hardy. Anche il pubblico e la giuria di Tù Si Que Vales Italia sono rimasti a bocca aperta per la loro esibizione durante la finale del programma.

In un elegante locale stile Cotton Club, un inserviente in-



"The Black Blues Brothers" in scena al Teatro della Tosse

OGGI

Prima domenica del mese
Musei Nazionali gratis

Oggi torna la "Domenica al museo" dei Musei Nazionali e Palazzo Reale e Palazzo Spinola saranno aperti dalle 13.30 alle 19 con ingresso gratuito.

Palazzo Reale nasce come grande dimora patrizia della famiglia Balbi nella metà del Seicento, dal 1824 residenza dei Savoia. È uno dei più vasti complessi architettonici sei-settecenteschi a Genova. Palazzo Spinola è una dimora storica, perfettamente conservata con gli arredi e i dipinti che custodisce da secoli. Al primo piano è possibile ammirare il "Ritratto di Giovan Carlo Doria a cavallo", di Rubens ac-



Palazzo Spinola di Pellicceria

costato a quello del figlio Agostino, realizzato da Bernardo Strozzi mentre negli ambienti rinnovati di recente della Galleria Nazionale della Liguria, sono conservati capolavori, quali la scultura della "Giustizia" di Giovanni Pisano e lo straordinario "Ecce Homo" di Antonello da Messina. —

segue il sogno di diventare uno dei Blues Brothers, quando l'apparizione di due acrobati vestiti con l'iconico completo di John Belushi e Dan Aykroyd gli offre l'opportunità di realizzare i suoi desideri: assecondando le bizzze di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieranti, acrobati e danzatori col fuoco. La scena si riempie di corpi perfetti che volano nell'aria eseguendo complicate evoluzioni sempre col sorriso sulle labbra, sfruttando tutto ciò che li circonda: ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato e coinvolgimento costante del pubblico.

«Se i Blues Brothers erano una band che cercava di ricomporsi - ha raccontato l'autore Alexander Sunny - i Black Blues Brothers sono un gruppo acrobatico che si riforma ogni sera sul palco dando vita ad una festa ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora dell'iconico film di John Landis, uno dei più grandi miti pop dei nostri tempi. Lo show è un susseguirsi di acrobazie, piramidi umane, limbo col fuoco, gag esilaranti, divertenti striptease, spassose sfide di ballo e molto altro ancora: uno spettacolo dinamico, adatto a tutti». Le coreografie sono di Electra Preisner e Ahara Bischoff, le scenografie di Siegfried Preisner, Loredana Nones, Studiobazart. Lo show è una produzione Mosaico Erante distribuita in esclusiva mondiale da Circo e dintorni. I biglietti, da 10 a 18 euro, sono in vendita al Teatro della Tosse e online su Happy Ticket. —

OGGI IL FESTIVAL "TESTIMONIANZE RICERCA AZIONI"



Andrea Cosentino

FOTO DI COSTANZA MAREMMA

Circo, musica e danza
giornata con Akropolis

Lucia Compagnino

Il festival "Testimonianze ricerca azioni" del Teatro Akropolis prosegue fino a domenica prossima in varie sedi, oggi propone quattro spettacoli, fra musica e circo contemporaneo, danza e teatro, con una prima assoluta e un'anteprima.

La giornata inizia alle 10.30 nel rinnovato teatro di via Boeddu a Sestri Ponente con lo spettacolo di circo contemporaneo **Paidia** del Teatro del Sottosuolo, in collaborazione con Boris Vecchio e la sua associazione Sarabanda, che replica alle 15.30.

Ado Sanna e Lorenzo Gessa, ideatori e interpreti, si esibiscono con biciclette, musica, clave e bersagli, per mostrare che è tutto solo un gioco. Perché oggi giocare, e quindi perdere tempo, è forse l'atto più rivoluzionario di tutti.

Il secondo appuntamento è alle 17 a Villa Durazzo Bombirini a Cornigliano, con la prima esecuzione assoluta di **Irradiazioni**, una composizione di Pietro Borgonovo, direttore artistico della Giovine Orchestra Genovese, che la produce. La esegue il Quartetto Mademi, composto dalle clarinetteste Silvia Manfredi, Eleonora De Lapi, Giulia Magnanone e Giorgia Mammì. Il programma del concerto si sviluppa a partire dalle

musiche composte da Borgonovo per "Apocastasi", l'ultima produzione del Teatro Akropolis.

Alle 18.30, sempre a Villa Durazzo Bombirini, si prosegue con l'anteprima di **The red thing**, la performance di danza dei DasDing, ovvero Giuseppe Vincent Giampino e Riccardo Guratti. La cosa rossa del titolo è un bit, un ritmo, unità di misura della musica come della visione che si può comporre e ricomporre un numero infinito di volte in modo sempre diverso. I due corpi dei danzatori si muovono quindi in una camera oscura che sviluppa immagini su immagini, senza soluzione di continuità.

Alle 20.30 si torna al Teatro Akropolis con **Primi passi sulla Luna**. **Divagazioni provvisorie per uno spettacolo postumo** di e con Andrea Cosentino. L'attore abruzzese, autore comico e studioso di teatro, più volte ospite del festival, parte dal celebre allunaggio del 20 luglio del 1969 e conduce il pubblico lungo un viaggio surreale, esilarante e struggente dove la realtà si confonde con le sue rappresentazioni, troppo spesso considerate più vere del vero.

Biglietti da 10 a 12 euro per ciascun spettacolo. Pass giornaliero e 15 euro. Per info: www.teatroakropolis.com —

FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

"L'amore al tempo della guerra"
Serata per la comunità ucraina

Ha anche una finalità benefico lo spettacolo che il Festival dell'Ecceellenza femminile ha in cartellone il programma lunedì 14 e martedì 15 novembre al Teatro Modena.

In scena "Eros. In mezzo alla vita c'è la morte", della regista greca Elli Papakostantinou con il suo ODC Ensemble uno spettacolo di teatro musicale creato insieme alla compagnia ucraina Nova Opera. La prima rappresentazione sarà

seguita da un evento di raccolta fondi per la comunità ucraina. Alla serata, intitolata "L'amore al tempo della guerra" oltre a Papakostantinou e agli artisti di Nova Opera parteciperanno Andrea Porcheddu, critico teatrale e drammaturgo del Teatro Nazionale, che ospita gli spettacoli del festival nel suo cartellone, e padre Vitalj Tarasenko, parroco della comunità ucraina genovese.

La collaborazione fra Papa-



Elli Papakostantinou

stantinou, che l'anno scorso ha portato a Genova "Traces of Antigone", e gli artisti ucraini è nata un anno fa. Lo spettacolo è una nuova produzione operistica basata sul "Simposio" di Platone, accompagnata da un'installazione visiva con immagini dal mondo delle piante e dei vegetali e testimonianze forti dalle zone di guerra.

Il progetto musicale è di Serhii Vilka di Nova Opera e dalla cantante e musicista greca Katerina Fotinaki. La domanda sottesa è: possono, nel peggiore dei tempi, l'arte e le testimonianze personali ricostruire una fede nell'umanità? L'obiettivo dell'arte, in fondo, è anche questo. Info: teatronazionalegenova.it —

DOMANI A PALAZZO DELLA MERIDIANA

Andreotti, ritratto privato
Le lettere alla moglie Livia

Domani Palazzo della Meridiana, in salita San Francesco 4, alle 18, è in programma la presentazione del libro "Cara Liviuccia - Lettere alla moglie" di Giulio Andreotti (Solferino editore). Introduce Davide Vizziano; intervengono Luca Parodi, Giuseppe De Rita, Serena e Stefano Andreotti. Modera Marco Ansaldo. Ingresso libero (info: 010 2541996 e 010 2469292).

Si tratta di una raccolta di lettere che il politico scrisse

alla moglie Livia e che i figli hanno ora pubblicato. Lettere che coprono l'arco di due decenni e portano alla luce una famiglia sempre gelosamente protetta. Raccontano dei viaggi, dei pranzi e degli incontri con ambasciatori o cardinali. Le confessioni di De Gasperi, l'ictus di Segni, l'elezione di Montini al Conclave del 1963 ma anche aneddoti sul barbiere di Gronchi e storie di vita coniugale. Un intimo e rivelatore spaccato di storia italiana. —

LU. CO.

Genova *Spettacoli*

Nuovo appuntamento con il Festival dell'Eccellenza al femminile. Come l'arte può ricostruire la fede nell'umanità

di Erica Manna

L'amore ai tempi della guerra. Ma in tempi così duri l'arte può ricostruire la fede nell'umanità? È la domanda che percorre *Eros*, il nuovo spettacolo di Elli Papakostantinou, nome di spicco della regia internazionale, già applaudita nella scorsa edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile quando presentò la performance live e digitale *Trace of Antigone*. Stasera e domani, sempre per la manifestazione diretta da Consuelo Barilari, sul palcoscenico del Teatro Gustavo Modena andrà in scena il progetto operistico ricco di contaminazioni musicali che trae spunto da *Il Simposio*, il più poetico tra i dialoghi di Platone. Che qui toccherà da vicino i temi del conflitto ucraino.

L'opera di teatro e musica dell'artista è stata preparata durante l'offensiva della Russia in Ucraina con Nova Opera, un gruppo musicale ucraino di ricerca: un gruppo di artisti greci ha lavorato insieme agli interpreti ucraini su questo progetto musicale che utilizza metodi compositivi algoritmici, composto da Serhii Vlika di Nova Opera e da Katerina Fotinaki, cantante e polistrumentista, pluripremiata interprete della musica tradizionale greca. In mezzo alla vita, c'è la morte: è seguendo questa suggestione che *Eros* porta in scena un'installazione visiva dove immagini del mondo delle piante e dei vegetali si giustappongono ad altre che ritraggono morte e guerra, attraverso telecamere dal vivo puntate sul cibo e sul corpo umano, e testimonianze dalla zona di guerra in un'immersiva "meta-cena". Lo spettacolo dà spazio a testimonianze documentate dal gruppo ucraino dopo i pri-



TEATRO

Amore e morte ai tempi della guerra

Al Modena in scena "Eros", il progetto operistico tratto dal Simposio di Platone. Una riflessione ispirata al conflitto ucraino, tra inquietudine e speranza

mi momenti dell'invasione, mentre a livello narrativo un uomo visita i filosofi e i poeti morti del Simposio nella speranza di ritrovare la speranza perduta nell'umanità. Possono, in tempi di guerra e distruzione, l'arte e l'uomo ricostruire la fede nell'umanità?

«In Platone, la forza di Eros è intesa come forza divina che trascende tutta la materia – spiega la regista Elli Papakostantinou – ai nostri giorni ci riferiamo ad



Direttrice
Consuelo Barilari, direttrice del Festival dell'Eccellenza al femminile. Stasera e domani al Teatro Modena il nuovo lavoro di Elli Papakostantinou, regista di spicco della scena internazionale

Eros come amore e anche sesso, ma in Platone è anche la forza che lega i pianeti e crea armonia nel grande Kosmos. Eros è un poeta, trascende le molecole del corpo. Eros è la forza che fa lavorare insieme gli opposti in un flusso. Il pezzo è un invito a riflettere: non menzioniamo alcun dettaglio, ma la presenza del cast ucraino è di per sé una testimonianza. Ci sono più modi per collegare la testimonianza personale, la politica, con la nozione di amore e di Eros, l'alta politica e la personale con la comprensione mistica del mondo: attraverso la musica, suoni di immagini di guerra sempre in relazione con immagini poetiche di una camera d'albergo».

Stasera, alla fine dello spettacolo, ci sarà l'incontro *L'amore al tempo della guerra* con la regista, il giornalista Andrea Porcheddu, Consuelo Barilari e Padre Vitaliy della Comunità ucraina di Genova. La serata sarà anche l'occasione per raccogliere fondi.

REPRODUZIONE RISERVATA

Per la tua pubblicità su *Repubblica Genova*

Telefona al numero 010.537.3120

oppure

scrivi a info@rivetti.it

R MEDIA



LUCIANO VIOLANTE La tragedia in scena stasera a Genova al Duse

«Clitemnestra moglie assassina ci interroga ancora su cos'è la giustizia»

IL COLLOQUIO

Paolo Battifora

«Sì, questo è Agamennone, mio sposo; per questa mia mano è qui cadavere; e fu giustizia. Così è». Il dramma si è appena compiuto e Clitemnestra ha messo in atto la vendetta, a lungo meditata: sotto i suoi mortali colpi è caduto il marito, reo di aver sacrificato la figlia Ifigenia per placare l'ira di Artemide e consentire la partenza della flotta per Troia. «Capolavoro dei capolavori» secondo Goethe, «Agamennone» di Eschilo ha come assoluta protagonista Clitemnestra, possente figura tragica che ristabilisce una sua personale giustizia: ferma nel suo proposito omicida, nell'accogliere il marito di ritorno dall'impresa troiana non esita a ricorrere a ipocrite blandizie – «sei come la terra che appare ai naviganti inaspettata, sei come luce di cielo che splende dopo la tempesta, sei come acqua di fonte che disseta il viandante» – in attesa del momento propizio per sferrare il suo attacco mortale.

Alla vicenda di Clitemnestra si è ispirato Luciano Violante, magistrato, ex Presidente della Camera, dal 2019 presidente della Fondazione Leonardo-Civiltà delle Macchine, il cui testo



LUCIANO VIOLANTE
EX MAGISTRATO
ED EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Con la scelta estrema di uccidere il marito colpevole di aver sacrificato la loro figlia Ifigenia, costruisce la sua libertà»

«Bisogna riflettere su idee alternative della pena, da scontarsi magari in libertà. La cella non può essere l'unica soluzione»

teatrale, nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al Femminile, andrà in scena questa sera (ore 20.30) al Teatro Eleonora Duse con l'interpretazione di Viola Graziosi e la regia di Giuseppe Dipasquale.

A seguire l'incontro con lo stesso autore, dal titolo "Processo Clitemnestra, donna sola e ribelle".

«In questi ultimi tempi» racconta Luciano Violante «mi sono dedicato a tre figure della tragedia e del mito greco, Clitemnestra, Medea e Circe, realizzando per ciascuna di esse un testo teatrale. Clitemnestra appare come una donna dannata, che ostinatamente ricerca una giustizia che le è stata negata dagli uomini del suo tempo. Compie una scelta estrema, quella di uccidere il marito colpevole di aver sacrificato la loro figlia Ifigenia, ma con questo atto costruisce la sua libertà».

Una figura scandalosamente moderna o scandalosamente atavica? «Clitemnestra, dal mio punto di vista, è scandalosamente moderna nel voler punire il marito che, ricorrendo a un imbroglio, non ha esitato a uccidere la figlia pur di non perdere il comando della flotta greca in partenza per la guerra di Troia» risponde Violante «Clitemnestra ha visto uccidere sua figlia e non può tollerare che il marito resti impunito. Come vittima esige e rivendica



Vittoria Graziosi in "Clitemnestra": l'attrice ha vinto il premio Actress of Europe 2020 con "Ofelia Suite"

giustizia e in nome di essa ribalta ruoli e modelli, non accetta le logiche del suo tempo, sfida convenzioni e pratiche di una società in cui le donne erano sottomesse al potere maschile».

«Agamennone», insieme a "Coefore" ed "Eumenidi", fa parte della trilogia di Eschilo in cui si innesca una atroce spirale di violenza, apparentemente inarrestabile, in cui una madre si sente in dovere di vendicare la figlia, uccidendo il marito, e il figlio, Oreste, di rendere giustizia al padre, macchiandosi di matricidio. Una efferata scia di sangue, in cui ciascuno sembra essere vittima e carnefice al tempo stesso. «A porre fine alla catena di vendette» sottolinea Violante «sarà l'Areopago, il tribunale degli ateniesi voluto da Atena, che assolverà Oreste, assassino della madre Clitemnestra, e sancirà infine la trasformazione».

L'APPUNTAMENTO

Donna sola e ribelle: un incontro a teatro dopo lo spettacolo

La XVIII edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile propone due appuntamenti al Teatro Duse: stasera (ore 20.30) "Clitemnestra" nella rilettura dell'ex presidente della Camera e magistrato Luciano Violante, protagonista Viola Graziosi. Clitemnestra, protagonista dell'Agamennone di Sofocle, è un personaggio controverso che da oltre tremila anni non smette di interrogare il presente. Al termine dello spettacolo, avrà luogo l'incontro "Processo Clitemnestra, donna sola e ribelle" con l'autore Luciano Violante. Domani (ore 19.30) sarà la volta di "La musica dell'anima", recital dedicato a Eleonora Duse scritto da Maria Letizia Compantangelo e interpretato da Pamela Villoresi accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra.

ne delle Erinni, divinità della vendetta, in Eumenidi, divinità benevoli».

Venendo ai nostri giorni, si constata come il principio della funzione rieducativa della pena, solennemente sancito dalla Costituzione, stenti talora ad affermarsi compiutamente nel sentire comune, a scapito invece di pulsioni vendicative.

«La rieducazione impegnata, mentre è molto più facile rinchiudere qualcuno in cella e buttar via la chiave» afferma Violante «Attuare processi di socializzazione è fondamentale e per questo ritengo molto importante la riforma Cartabia della giustizia. Bisogna riflettere su idee alternative della pena, da scontarsi magari in libertà. Chiudere sempre e comunque qualcuno in cella – e di quali carceri, poi... - non può essere l'unica soluzione».

Rep

Genova *Giorno e Notte*

8:00 - 24:00

Duse

Luciano Violante racconta il dolore di Clitemnestra

All'interno del programma della Festival dell'Eccellenza al Femminile Next Generation Women / Icone, va in scena al Teatro Duse lo spettacolo *Clitemnestra*. «Ho dimestichezza con l'odore della morte e del sangue...». Così incomincia la narrazione al pubblico contemporaneo della regina di Micene e assassina di Agamennone, suo marito, scritta per il Teatro Stabile d'Abruzzo da Luciano Violante. È un canto nel dolore di una madre che ha subito l'ingiusto sacrificio di Ifigenia per mano dell'ambizioso padre, è un canto della purificazione perché condannata a vagare nell'eterno nulla, al fine di emendare un omicidio non accettabile nell'alveo del moderno patriarcato occidentale.



Teatro

Mine Vaganti sul palcoscenico

Vin Garibaldi

Coppie scambiste Lo Sgargabonzi pensa anche a voi

Per la rassegna *New*, Alessandro Gori, in arte Lo Sgargabonzi e *Confessioni di una coppia scambista al figlio morente*. Appuntamento questa sera alle 21 allo Stradanuova Teatro Auditorium. Lo Sgargabonzi, attore ma anche scrittore, giornalista, autore e blogger, si è fatto conoscere soprattutto grazie al piccolo schermo e alla sua partecipazione ad una delle trasmissioni di satira più innovative degli ultimi dieci anni, ovvero *Una pezza di Lundini*. Uno spettacolo sul tema del destino ultimo dell'uomo, per esorcizzare quello che fa paura e per riflettere di rimbalzo sulla bellezza della vita e del quotidiano esistere, sempre con un occhio al buonumore e alla leggerezza.

ALBUM GENOVA

APPUNTAMENTO A TEATRO ALLE 19.30

Recital di parole e musica per Eleonora Duse, Villoresi è protagonista

La XVIII edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile prosegue con oggi alle 19.30 con "La musica dell'anima" con Pamela Villoresi.

È dedicato a Eleonora Duse il recital scritto da Maria Letizia Compatangelo e interpretato da una delle protagoniste della scena italiana, accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra.

Eleonora Duse - a cui la sala è dedicata - è un mito del teatro mondiale: tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 con il suo stile così scarno e in-

tenso, la sua voce tenue e sensuale, la Divina (questo il suo soprannome) conquistò migliaia di ammiratori ad ogni latitudine. Un'attrice indimenticabile ma anche un'icona di femminilità per il suo coraggio e per lo spirito libero e appassionato.

"La musica dell'anima" ne ripercorre la vicenda umana ed artistica intrecciandola con le immortali note di Verdi, Puccini e Mascagni, sullo sfondo il rapporto di amore e rivalità con l'attrice francese Sarah Bernhardt.



Pamela Villoresi in scena stasera al Teatro Duse

Pamela Villoresi ha esordito giovanissima nella sua città, Prato. A 17 anni lo sceneggiato tv "Marco Viconti" l'ha fatta conoscere: da allora tanto teatro, anche come regista, cinema e televisione.

Biglietti 16 euro, 10 euro per gli abbonati del Teatro Nazionale. Il Festival dell'Eccellenza al Femminile prose-

gue la prossima settimana, mercoledì 23 e giovedì 24 novembre, al Teatro Duse con lo spettacolo "Souvenir de Kiki", scritto e diretto da Consuelo Barilari, protagonista sul palcoscenico Manuela Kustermann. Info su teatronazionalegenova.it, eccellenzalfemminile.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA E DOMANI ALLA SALA CAMPANA

Carnet erotico numero 2, in scena Francesca Zaccaria

Torna ai Teatri di Sant'Agostino - oggi alle 20.30 e domani alle 18.30 alla Sala Campana - Francesca Zaccaria con il suo Carnet erotico "Studio 2022", creazioni brevi o più composte, peregrinazioni d'autore tra sensazioni e senso riguardanti l'erotico.

Un lavoro in cui l'immagine, a partire dal disegno, è mediatrice, introduce, rivela una sorta di mappa dell'immaginazione per poi, attraverso la rappresentazione, dare vita a creature e personaggi. In questa "seconda raccolta" - studio (2021-2022) una "sovra-realtà" raccoglie l'essere intorno al suo sognatore. Le cose di-

vengono immagini e qu
immagini ci parlano, no
me un quadro che re
una cornice che lo circo
ma all'opposto, come
indefinito di certe tele
sioniste. Chi è guard
crede guardato alza
Lo spettacolo, prese
anteprima nell'amb
rassegna "Resistere e
si avvale delle music
nali di Alessandra F
Edmondo Romano,
di nudo Eva Pollio e M
tino, disegno luci di
Badalassi, realizza
na Paolo Morelli. B
euro, info: www.tosse.it, tel. 010 24

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ

Teatro Carlo Felice Il Trio Montrose per la Gog

Genova. Il celebre trio (Martin Beaver violino, Clive Greensmith violoncello, Jon Kimura Parker piano), esegue alle 20.30 musiche di Baker, Tower e Mendelssohn-Bartholdy. www.gog.it

Politeama Il Balletto di Roma con Shakespeare

Genova. Il Balletto di Roma porta alle 21 al Politeama la sua produzione ventennale liberamente ispirata a Shakespeare, con i ballerini Carola Puddu e Paolo Barbonaglia. www.politeamagenovese.it

Palazzo Ducale De Cataldo e Roma violenta

Genova. Alle 18 nella Sala del Maggior Consiglio De Cataldo parla di "Omicidi a Roma" nell'ambito della rassegna "Universi criminali" curata da Ernesto Franco. Ingresso libero. palazzoducale.genova.it

MARTEDÌ

Palazzo Ducale Paolo Jedlowski e la memoria

Genova. Alle 18 nella Sala del Maggior Consiglio il sociologo Paolo Jedlowski parla di "Memorie di futuro. I ricordi di un tempo immaginato" introdotto da Alessandro Cavalli. palazzoducale.genova.it

La Feltrinelli Il genovese spiegato facile

Genova. Alle 18 alla Feltrinelli presentazione del manuale "Il genovese facile" (Ligupress) con gli autori Franco Bampi, Enrico Carlini e Giorgio Oddone. Ingresso libero. Info: 010 573331

Libreria Ubik Mito e avventura con Buticchi

Savona. Alle 18 alla libreria Ubik, corso Italia 116r, lo scrittore Marco Buticchi presenta il romanzo "Il serpente e il faraone" (Longanesi). Introduce lo scrittore Andrea Novelli. savona.ubiklibri.it

MERCOLEDÌ

Palazzo Ducale Agnello Hornby e Rubens

Genova. Alle 18 per il ciclo "Rubens contemporaneo" a cura di Anna Orlando, Simonetta Agnello Hornby parla di "Famiglia e famiglie. Tra valore e potere" con Emanuela Schenone. palazzoducale.genova.it

Teatro Duse Souvenir de Kiki con Kustermann

Genova. Alle 20.30 Manuela Kustermann interpreta "Souvenir de Kiki" da "Diario di una modella" di Kiki di Montparnasse, regia di Consuelo Barilari. Biglietti da 12 a 17 euro. www.eccellenzalfemminile.it

Teatro dell'Arca "Sette minuti" con i detenuti

Genova. Alle 20.30 spettacolo "Sette minuti" liberamente tratto dal testo di Stefano Massini, con i detenuti della sezione di Alta Sicurezza del Carcere di Marassi. Fino a venerdì. teatronecessario.genova.org

GIOVEDÌ

Sala Rossa "La mala erba" di Manzini

Savona. Alle 18 nella Sala Rossa del Comune Antonio Manzini presenta il suo romanzo "La mala erba" (Sellerio). Venerdì alle 16.30 sarà a Sanremo al teatro del Casinò. savona.ubiklibri.it

Teatro Ivo Chiesa Il mercante di Venezia

Genova. Alle 19.30 Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo e Francesco Migliaccio portano in scena "Il mercante di Venezia" di Shakespeare. Repliche fino a domenica. teatronazionale.genova.it

Palazzo Ducale Le fotografie di Guido Harari

Genova. "Remain in light. 50 anni di fotografie e incontri": Guido Harari in dialogo con Federico Montaldo, alle 18 nella Sala del Minor Consiglio. Ingresso libero. palazzoducale.genova.it

VENERDÌ

Teatro Duse In nome della madre

Genova. Galatea Ranzi interpreta "In nome della madre" di Erri De Luca, regia di Gianluca Barbadori, alle 20.30 con replica sabato alle 19.30. Biglietti da 12 a 17 euro. eccellenzalfemminile.it

La Claque Talking Tom Waits

Genova. Alle 22 alla Claque Paolo Agrati & The Chinese Cuban Jazz Extravaganza si esibiscono nel reading-concerto "Talking Tom Waits". Biglietti a 12 euro. teatrodellatasse.it

Teatro Garage Tre attrici funambole

Genova. Le attrici Virginia Cimmino, Irene Papotti e Claudia Perrossini sono le "Funambole" in scena alle 21. Replica sabato al Teatro dell'Ortica. Biglietti a 10 e 12 euro. Info: 010 511447

DA VENERDÌ

"La Cenerentola" all'Opera Carlo Felice

Genova. Dalla fiaba, all'opera: alle 20 al Teatro Carlo Felice debutta il nuovo allestimento de "La Cenerentola" di Gioacchino Rossini, con Hongni Wu e Marco Filippo Romano. Dirige l'orchestra Riccardo Minasi. Repliche fino al 4 dicembre. Rossini inizia a comporre "La Cenerentola" sul finire del 1816. Nel giro di appena un mese, l'opera è pronta, e va in scena a Roma il 25 gennaio 1817. Nonostante qualche iniziale riserva, diviene presto un titolo molto apprezzato e rappresentato. Scene e costumi ispirati all'allestimento di Emanuele Luzzati del 1978. Info: opercarlofelice.genova.it



SABATO

Sala Beckett Venere in pelliccia

San Lorenzo al Mare. Nella Sala Beckett di via Vignasse alle 21 "Venere in pelliccia" liberamente tratto dal romanzo di von Sacher-Masoch. In scena Manila Barbati e Martino Palmisano, regia di Emanuela Bonetti. Ingresso: 12 euro; il ricavato dello spettacolo sarà devoluto al centro antiviolento. Info: 347 7302028

Teatro sociale Balletto di Milano in "Schiaccianoci"

Carnogli. Sabato alle 21 e domenica alle 16 "Lo Schiaccianoci", con il Balletto di Milano. Biglietti da 10 a 30 euro. teatrosociale.carnogli.it

Teatro Carlo Felice Concerto per la città

Genova. Alle 20.30 al Teatro Carlo Felice l'Orchestra di fiati della Filarmonica Sestrese diretta da Matteo Bariani nel concerto "Genova città dell'inno". Ingresso libero. filarmonicasesestre.com

Teatro Govi Gnu Quartet in concerto

Genova. Stefano Cabrera, Roberto Izzo, Francesca Rapetti e Raffaele Rebaudengo alle 21 presentano "Paganini. The rock album". Biglietti da 18 a 23 euro. www.teatrogovi.it

DOMENICA

Villa Durazzo Marco Tarquinio a "Tigulliana"

S. Margherita Ligure. Alle 10 il direttore del quotidiano "Avvenire" Marco Tarquinio sarà ospite della rassegna "Tigulliana" per ricevere il premio internazionale "Golfo del Tigullio per la Pace". La cerimonia nel Salone degli stucchi. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. www.tigulliana.org

La Claque Il cantautore Gabriele Priolo

Genova. Alle 21 si tiene la serata "La prigione dei pupazzi solo" del cantautore genovese Gabriele Priolo. Biglietti a 10 euro. teatrodellatasse.it

Lunaria a Levante Un percorso teatralizzato

Genova. Parte alle 14.30 dalla chiesa di

Sant'Illario il gratuito "Dama". Da San Rocco e la Rossi Patrici di Lunaria www.lunaria.it

Teatro Gar Uno spettacolo su Edith Piaf

Genova. A rage l'attrice Sarah Biopreta "Edith Piaf" di Franco Dedica. Fide vide Strava, 11 e 14 euro www.teatrogar.it

Teatro Mor Trio in Opera a colazione

Genova. Al Jazz'n'Break certo del trio da Riccardo al piano, Gio guineti al corno e Rodolfo alla batteria e colazione: Info: 010 5342



MERCOLEDÌ

Ritorna "Mamma mia!"

Genova. Al Politeama alle 21 torna il musical del record (foto Antonio Agostini) di Massimo Romeo Piparo con le canzoni degli Abba. New entry del cast, Clayton Norcross, il Thorne di "Beautiful". Repliche fino a domenica. Info: www.politeamagenovese.it



MERCOLEDÌ

Note e tecnologia di

Genova. Alla Claque alle 21 "Allegory of Water" nell'ambito del nuovo format M che affianca musica dal vivo e tecnologia musicista Silvia Cignoli si esibisce con il violatore Insana. Biglietti a 15 euro. teatrodellatasse.it

ALBUM DI GENOVA

FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE, DOMANI IN SCENA AL TEATRO DUSE

Manuela Kustermann è Kiki «La donna che ispirò Man Ray»

Lo spettacolo multimediale di Consuelo Barilari dedicato alla carismatica modella

Lucia Compagnino

Una protagonista dell'avanguardia teatrale italiana degli anni Settanta, l'attrice e regista Manuela Kustermann, racconta e interpreta un'icona dell'avanguardia artistica parigina degli anni Venti: la modella, musa, attrice e scrittrice Alice Prin, meglio conosciuta come Kiki de Montparnasse.

Accade nello spettacolo "Souvenir de Kiki", in scena domani sera alle 20.30 al Teatro Duse, nell'ambito del Festival dell'Ecceellenza al Femminile, scritto dalla direttrice artistica della rassegna, Consuelo Barilari che ne firma la regia, è tratto dal "Diario di una modella" di Kiki de Montparnasse, pubblicato esattamente un secolo fa con l'introduzione di Ernest Hemingway.

«Si tratta di uno spettacolo multimediale, accompagnato da video e musiche dell'epoca, ed è diviso in due parti. Nella prima è un racconto, in prima e terza persona, nella seconda invece interpreto Kiki, con la sua famosa frangetta nera» spiega Kustermann, che riporta in scena questo lavoro del 2008 con una novità: un incipit in forma di lettera del critico Franco Cordelli, che appunto la affianca a Kiki in quanto protagonista di una grande rivoluzione culturale del secolo breve. «Tutte le avanguardie storiche vengono comprese appieno anni dopo - racconta - accade che l'esigenza di novità sia nell'aria, in più parti del mondo contemporaneamente. Ma la rivoluzione è un atto di felicità creativa che spesso il pubblico sul momento non capisce, e anche i protagonisti, non si rendono del tutto conto di quello che stanno facendo». Amica e amante di Man Ray, Amedeo Modigliani, Francis Picabia, Jean Cocteau,

Manuela Kustermann interpreta Kiki, la modella della celebre foto di Man Ray (sotto)



Chaim Soutine, Tsuguharu Foujita e Fernand Léger, la seducente Kiki è la regina della Belle Époque, dalle serate trascorse con i surrealisti alle notti negli storici locali parigini come "La Coupole", nel boulevard Montparnasse.

Modigliani la ritrae con un semplice abito nero che riprende il suo celebre caschetto corvino; Man Ray in uno degli scatti più famosi della storia, "Le violon d'Ingres" (1924), recentemente venduto da Christie's a 12,4 milioni di dollari, ne immortalava la schiena nuda sovrapponevovi due chiavi di violino, in un omaggio a un dipinto "Bagnante di Valpinçon" di Ingres (1808) oltre che alle sue morbide curve da violoncello. Kustermann, che ha esordito giovanissima con Carmelo Bene e poi al fianco di Giancarlo Nanni ha interpretato gli spettacoli principali del gruppo La Fede, fondata la cooperativa "La fabbrica



dell'attore" e dato vita al Teatro Vascello, che ancora oggi dirige dedicandosi alla ricerca e alla valorizzazione dei giovani talenti, ha interpretato moltissimi personaggi femminili. Fra i più amati, Nora di "Casa di bambola" di Ibsen, la prima "Amleto" donna e le protagoniste delle due ultime regie di Nanni, anche compagno nella vita: Irina ne "Il gabbiano" e

Ljuba Andreevna de "Il giardino dei ciliegi", entrambi lavori di Cechov.

Le voci di Hemingway, Soutine, Man Ray, Fujita sono di Roberto Alinghieri, Fabrizio Matteini, Nouredine e David Gallarello. Il progetto luci è di Liliana Iadaluca, le proiezioni di Gianluca De Pasquale, il suono di Claudio Maccagno. Lo spettacolo replica giovedì alle 19.30. Biglietti da 12,88 a 17,13 euro.

Oggi alle 16 nel Foyer del Teatro Ivo Chiesa avviene invece la consegna del neonato Premio Ipazia alla migliore attrice, dedicato all'artista che ha saputo coniugare talento, ispirazione artistica e impegno nella battaglia per i diritti delle donne e la parità di genere nello spettacolo dal vivo, e dell'ormai storico Premio Ipazia Nuova Drammaturgia.

www.teatronazionalegenova.it

Rep

Genova *Spettacoli*

Il Festival dell'Eccellenza al Femminile porta in scena l'incredibile storia di Alice Prin. E la natività vista da Erri De Luca

► **Al Duse**
Manuela Kustermann è Kiki di Montparnasse, icona delle avanguardie

di Erica Manna

Cento anni fa, nel novembre del 1922, Alice Prin - alias Kiki di Montparnasse - fu proclamata regina di Parigi. Icona delle avanguardie artistiche del Novecento, cantante, attrice, pittrice, musa di una rivoluzione al fianco di Picasso, Modigliani, Cocteau, Soutine, Fujita, Man Ray, Kiki fu una figura centrale nella Parigi degli anni Venti. Quando nel 1922 uscì il suo diario, l'introduzione era firmata da Ernest Hemingway: «Se siete stanchi dei libri scritti dalle signore scrittrici d'oggi - diceva - eccovi un libro scritto da una donna che non fu mai una signora. Per circa dieci anni, come spesso capita, Kiki fu lì per essere una regina, ma questo naturalmente è molto diverso dall'essere una signora». È a lei che il Festival dell'Eccellenza al Femminile dedica lo spettacolo *Souvenir de Kiki*, in scena al Teatro Duse stasera alle 20.30 e domani alle 19.30, scritto e diretto da Consuelo Barilari con protagonista Manuela Kustermann. Un testo che si arricchisce di ulteriore significato attraverso l'incipit scritto da Franco Cordelli appositamente per lo spettacolo, in omaggio alle rivoluzi-

zioni portate sul palcoscenico dal teatro, dall'arte e dalla cultura: «Kiki aveva un bel viso e ne aveva fatto un'opera d'arte. Aveva un corpo meraviglioso e una bella voce; fu un'icona e certamente dominò l'epoca di Montparnasse più di quanto la Regina Vittoria non abbia dominato l'epoca vittoriana».

Il Festival dell'Eccellenza al Femminile, proprio nella giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, propone in scena un altro spettacolo: *In nome della madre*, venerdì 25 (ore 20.30) e sabato 26 novembre (ore 19.30) sempre al Teatro Duse, drammaturgia di Erri De Luca, con Galatea Ranzi. Si tratta della storia, narrata in pri-



TEATRO

Meravigliosa Kiki la regina di Parigi che stregò i maestri



► **In nome della madre**
Galatea Ranzi è Maria di Nazareth

ma persona, di Miriam, una ragazza della Galilea che ha una strana visione nella quale un angelo le annuncia che avrà un figlio e le profetizza per lui un destino di grandezza. Subito dopo, la giovane scopre di essere incinta. Dopo qualche titubanza, decide di avvertire Iosef, il suo promesso sposo. Miriam sa perfettamente che rischia di essere lapidata, ma rifiuta ogni menzogna rivendicando il mistero della sua gravidanza e la sua assoluta buona fede. Iosef, anche in seguito ad un sogno premonitore, decide che le nozze avranno luogo come previsto, sfidando i benpensanti di Nazaret e le leggi del tempo. Intanto, gli occupanti romani organizzano un censimento e per i giovani sposi si prepara un viaggio, lungo e difficile, a pochi giorni dal parto. Attraverso il linguaggio essenziale della poesia, Erri De Luca racconta la gravidanza di Miriam/Maria. Ma non è un'urgenza storiografica quella che muove la narrazione; piuttosto, il desiderio di raccontare «qualcosa che non c'è», una versione laica e poetica della nascita di Gesù. In nome della madre è un testo pieno di grazia, che commuove e fa riflettere credenti e laici.

REPRODUZIONE RISERVATA

Per la tua pubblicità
su *Repubblica Genova*

Telefona al numero **010.537.3120**
oppure
scrivi a **info@rivetti.it**

R MEDIA



ALBUM GENOVA

FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE, LO SPETTACOLO OGGI E DOMANI AL DUSE

Galatea Ranzi è la Madonna
«La poetica visione di Maria»

Tratto dal romanzo di Erri De Luca. L'attrice: «A Genova torno sempre volentieri»

Lucia Compagnino

Galatea Ranzi torna al Festival dell'Ecceellenza al Femminile, sarà al Duse stasera alle 20.30 e domani alle 19.30, con il nuovo spettacolo "In nome della madre", tratto dal romanzo omonimo di Erri De Luca e diretto da Gianluca Barbadori, nella produzione del Teatro Biondo di Palermo. Attento studioso della Bibbia e del Talmud, De Luca affronta la gravidanza di Miriam-Maria con il desiderio di raccontare "qualcosa che non c'è", una versione laica e poetica della nascita di Gesù. «Interpretare Maria di Nazareth, il personaggio femminile più noto della storia dell'umanità, e la sua vicenda, che ognuno di noi conosce fin dalla più tenera infanzia, all'inizio mi aveva messo in crisi» racconta Ranzi, Premio Ubu nel 1988 come miglior attrice giovane e un lungo sodalizio con Luca Ronconi, che l'ha diretta ad esempio in "Lolita" di Nabokov, "Il sogno" di Strindberg, "Le Baccanti" di Euripide, "Quel che sapeva Maisie" di Henry James". Ranzi l'anno scorso aveva portato al Teatro Modena "Fedra diritto all'amore" di Eva Cantarella, con la regia della direttrice artistica del festival Consuelo Barilari. «Torno sempre volentieri a Genova. C'è ormai un filo che mi lega al Festival dell'Ecceellenza e apprezzo l'impegno di Consuelo» aggiunge.

Tornando allo spettacolo di questa edizione, «è un incontro intenso, che ogni replica si ripete, con la scrittura di De Luca, meravigliosa da mettere in voce per la sua particolarità. Ed è un vero miracolo come un uomo sia riu-



Galatea Ranzi è la protagonista di "In nome della madre" ROSELLINA GARBO

L'INIZIATIVA DEL GOBETTI OGGI E DOMANI

Come in una sera del passato
visita guidata a Villa Spinola

Il liceo Piero Gobetti organizza, oggi e domani, con turni alle 17 e alle 19, in occasione della ricorrenza dei 400 anni della pubblicazione dei volumi di Pieter Paul Rubens sui palazzi genovesi, e a 320 anni dal soggiorno di Filippo V re di Spagna nel palazzo di Sampierdarena, l'evento "Come in una sera del passato", con visita guidata di Villa Spinola di San Pietro, sede del liceo, con danze, canzoni e musiche cinque-seicentesche. Le visite saranno suddivise in quattro turni, con rievocazione storica e ricostruzione del-



Villa Spinola di San Pietro

le danze d'epoca, per un massimo di 30 visitatori per turno. Cinquanta alunni svolgeranno il ruolo di guide. Per prenotare occorre compilare il modulo al link: <https://forms.gle/1Ffe6T3nPiJmknvS7>

sito a far parlare una donna di quel tempo, con profondità e poesia».

Maria adulta, a distanza di anni da quel momento che ha rivoluzionato la sua vita, dopo avere conosciuto e accettato il destino di suo figlio, si racconta in questo monologo «e lo fa con lo sguardo sereno di quei santi che, come Madre Teresa di Calcutta, hanno attraversato il dolore e la miseria umana, e sono riusciti a mantenere il sorriso».

Lo spettacolo resta fedele al libro, pubblicato nel 2006 da Feltrinelli, e divide la narrazione in quattro momenti: l'annuncio, con la comparsa dell'angelo e la profezia di un destino di grandezza per il bimbo che verrà; la gravidanza, con Miriam che sa di rischiare la lapidazione ma rifiuta ogni menzogna; la partenza da Nazaret verso Betlemme a pochi giorni dal parto e la nascita di Gesù.

Biglietti a 8 euro. Info su teatronazionalegenova.it e ecceellenzafemminile.it

"FUNAMBOLE" IN SCENA AL GARAGE

DAVIDE CALGARO IN STRADANUOVA

Cosa vuol dire essere donne oggi? Lo spettacolo "Funambole" di Matrice Teatro, in scena stasera alle 21 al Teatro Garage (biglietti a 11 e 14 euro) e domani sera alla stessa ora al Teatro dell'Ortica (biglietti a 10 e 12 euro), porta in scena tre storie, tre possibili risposte. Lo stand up comedian Davide Calgaro invece stasera alle 21 porta al Teatro Stradanuova il suo spettacolo "Venti freschi" dove racconta come è avere vent'anni e non essere preso sul serio proprio perché molto giovane (biglietti da 11 a 21 euro più prevendita).

DA LUNEDÌ AL 4 DICEMBRE TRA GENOVA E SAVONA



Il grande doppiatore Roberto Chevalier a "Voci nell'ombra"

Doppiatori alla ribalta
con Voci nell'ombra

Edoardo Meoli

«Se oggi le persone associano Tom Cruise alla mia voce è anche merito di manifestazioni come "Voci nell'ombra", che hanno fatto emergere quella che resta una delle scuole di doppiaggio più importanti in assoluto: quella italiana» così Roberto Chevalier, voce di Tom Hanks, John Travolta, Kurt Russell e Tom Cruise, lancia la kermesse che si terrà da lunedì al 4 dicembre fra Savona e Genova. Presentata ieri da Tiziana Voarino, direttrice della rassegna, "Voci nell'ombra" si apre lunedì, alle 21, al Tiqu di Genova, sala di piazzetta Cambiaso, con "Tutti pazzi per i coreani", serata in cui sarà proiettato il film "Nido di vipere" di Kim Yong-Hoon, seguito da dibattito con il cast di doppiaggio e della direttrice Monica Pariente. Martedì 29, alle 17, alla Biblioteca Universitaria di Genova ci sarà l'omaggio a Ludovica Modugno e presentazione del libro "Doppiaggio & Doppiaggi" di Tiziana Voarino. Intervengono Renato Venturelli, Anna Giaufret, Micaela Rossi, Paola Pavese storica voce di Jessica Rabbit, Nicola Marcucci, Claudio Pozzani e Lorenzo Doretti, Lara Citarelli per il suo format "Mi Sdoppio". Seguono due appuntamenti on line: il 30, alle 14,

con la giornata di studi internazionale "Dalle sfide alle opportunità verso nuovi orizzonti: il futuro del settore doppiaggio"; e poi giovedì 1° dicembre, alle 18, con "Voci di podcast".

Il 2 e 3 dicembre "Voci nell'ombra" si sposta a Savona. Il 2 al Teatro Sacco disce la talk show con proiezioni "Dal passato al futuro con la cultura", durante il quale si potrà vedere una comica di Stanlio e Ollio del 1963, restaurata da SOS Stanlio e Ollio. Sabato 3 dicembre, alle 14, si terrà la masterclass di doppiaggio alla Scuola di Doppiaggio del Festival con Emiliano Coltorti, doppiatore, tra gli altri, di Jared Leto. Sempre sabato, alle 17, alla Pinacoteca Civica e al Museo della Ceramica sarà l'occasione per incontrare Francesca Fabbri Fellini, nipote di Federico, che presenterà il corto "La Felinelette".

Infine, domenica 4 dicembre, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Genova alle 18 la Serata d'onore, durante la quale saranno svelati i nomi dei vincitori del Festival internazionale del doppiaggio "Voci nell'ombra" a cui sarà consegnato il premio Anello d'oro, l'antica unità di misura del doppiaggio riferita agli anelli di pellicola, oggi sostituita con il time code. Info: www.vocinellombra.com

STASERA ALLE 20.30 AL TEATRO DUSE

Giovanna d'Arco di Spaziani Gaia Aprea è protagonista

Stasera alle 20.30 al Duse l'attrice e regista Gaia Aprea dirige e interpreta "Giovanna d'Arco" della poetessa Maria Luisa Spaziani, nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al femminile. Spaziani rimase affascinata dalla Pulzella d'Orleans alla tenera età di 12 anni e per tutta la vita portò avanti i suoi studi su questa giovane donna e sui racconti che la circondavano. Quando decise di scrivere il romanzo popolare in ottave e un epilogo che ora arrivava sul palco lo fece, per sua stessa ammissione, quasi sotto dettatura, come se la sua mano fosse stata guidata, e optò per la versione dissidente della storia e della leggenda di Giovanna, condannata a morte dall'Inquisizione a



L'attrice Gaia Aprea

solli 19 anni. Ma fu davvero lei a morire sul rogo? Aprea dà corpo e voce a una Giovanna moderna, che avendo rinnegato il suo destino conosce il tormento del rimorso, della frustrazione e della noia, sino a gettarsi volontariamente nel fuoco. Biglietti da 12,88 a 17,13 euro. www.teatronazionalegenova.it—

AUDITORIUM ACQUARIO

L'importanza dell'acqua con Temporelli

Cosa faremmo senz'acqua, fonte di vita, componente di tutti gli esseri viventi? Del tema parlerà oggi alle 17 all'Auditorium dell'Acquario, per il ciclo

A PALAZZO REALE

Reichel e Tortelli parlano del museo dell'ebraismo

Il ciclo "Il curatore e l'architetto: dialoghi sui (nuovi) musei" di Palazzo Reale prosegue oggi alle 17.30 nel Salone

CIRCUITO
Salita Sant
intero, Peri
nova.com
Una voc
Princes
CIRCUITO
Corso Bue
intero, Peri
nova.com
Strange
Black Pa
Bones A

PE

AREN

NUOVO
Via Sauli
Riposo
Riposo
Sala ch

BARG

CINEM
Piazza d

CASE

CINEM
Via De N

CHIA

MIGNO
Via M. Li
Bottic

AI

ALES

MULTI
Piazza C

UCICIN

Viale de
7 ridotto

€6,50

Il Prim
Bones

tte

Duse

Giovanna D'Arco eroina senza tempo tra fede e mistero

Al Teatro Eleonora Duse di Genova, nell'ambito del Festival dell'Eccellenza al Femminile, data unica questa sera per *Giovanna D'Arco* di Maria Luisa Spaziani che va in scena con regia e interpretazione di Gaia Aprea. «È una favola, se si vuole, dalla quale però la Giovanna d'Arco storica esce intatta con la sua fede, il suo slancio, la sua genialità, la sua verità, il suo assoluto disinteresse, la sua travolgente simpatia». Giovanna la Pulzella è un mito che non smette di parlare ed affascinare con l'intricato mistero che da sempre porta con sé. Maria Luisa Spaziani ne rimane affascinata sin dall'età di 12 anni e per tutta la vita porta avanti i suoi studi su questa giovane donna e sui racconti che la circondano.

le

”

